

NOI ASSOCIAZIONE
ORATORI
E CIRCOLIPagina a cura di Noi associazione
Via Merano, 23 - 37135 Verona
Tel. 045.8538050
www.noiasociazione.it

Un bel sogno che continua da vent'anni

EMANUELE SANDRINI

Il 2022 sarà l'anno delle ricorrenze. Nell'aprile di vent'anni fa, infatti, venne firmato l'atto costitutivo di Noi Associazione e da allora molta strada è stata percorsa: in tutta Italia, la realtà associativa ha innescato processi educativi nell'ambito delle numerose comunità cristiane che in essa hanno intravisto un sogno. Nei decenni, l'associazione è cresciuta notevolmente in termini quantitativi e qualitativi, dimostrando di saper reggere anche le recenti turbolenze legate all'emergenza sanitaria, con le conseguenti limitazioni imposte anche agli ambienti aggregativi.

stare elementi di continuità e discontinuità per guardare al futuro, per fare sognare le nuove e le vecchie anime che danno vitalità alla proposta associativa. Ecco dunque spiegata la volontà del Consiglio Nazionale del Noi di cercare un tema che esprimesse al meglio questa grande missione. Dunque, il motivo scelto per l'esperienza Noi del

2022 è stato proprio quello della "Next Generation". Le grafiche realizzate per accompagnare e lanciare questo nuovo corso rappresentano bene il flusso di idee, di avventure e di stimoli che attendono la grande famiglia associativa del Noi. Sulla nuova tessera che ogni associato riceverà è stato disegnato un vorticoso "fiume di cose" che fluisce sopra l'oratorio, la nostra grande casa comune. Esso rappresenta proprio lo scorrere vivace di tutte le iniziative, le proposte, i momenti di incontro che nei nostri circoli sono già una realtà fattiva, da vent'anni. La grafica ritrae poi alcuni simboli che rimandano alle attività di doposcuola, agli incontri tra le famiglie, ai momenti di gioco e di festa, alle campane che

scandiscono il tempo, con le sue diverse circostanze. Il tasto "play" posto ben in vista è infine un invito all'impegno per la "messa in onda" di tante importanti relazioni. A Noi non resta che premere quel tasto per riaccendere il sogno associativo dopo lo stand by pandemico. Il ventesimo anniversario della nostra associazione ci ha spinti a ragionare sul-



stro compito è quello di difendere l'oratorio e di valorizzarlo. In questo proponimento, potremmo rischiare di credere che rimodulare la rotta possa portare a dimenticare la preziosa e importante strada fatta sinora, ma sarebbe un errore. La storia ci ha portati qui, oggi, e la storia stessa ci chiede di fare nuove cose. È dunque importante pensare

insieme a una "prossima generazione di Noi" con l'obiettivo di far riscoprire il piacere e il valore dell'incontro tra generazioni diverse, usando linguaggi adeguati, proposte consonone alla creazione di ponti di Relazioni (come sottolineavamo già nel tema del 2021).

Siamo consapevoli che questo percorso di ricerca possa non essere facile, ma lo riteniamo necessario per il futuro associativo e per quello degli oratori stessi. Vogliamo infatti continuare a valorizzare e sostenere tutte le proposte che rendono i nostri circoli parte integrante delle comunità cristiane, nonché di quelle civili e sociali.

A sinistra, l'immagine che caratterizza le tessere e i poster del cammino 2022 di Noi Associazione, che sarà guidato dal titolo «Next generation Noi»

Al riguardo, abbiamo pensato a un sussidio dal titolo "Verso una nuova terra", ideato come un accompagnamento alla maturazione di nuova consapevolezza e una rinnovata speranza per tutti gli associati al Noi. Sono sei schede che possono essere di aiuto per tutti i circoli e gli oratori affiliati che vogliono provare e tracciare delle linee progettuali nel percorso educativo di quest'anno. Davanti a noi, ora, c'è un sogno: costruiamolo insieme di generazione in generazione.
vice presidente nazionale
Noi Associazione

La pandemia ha avuto effetti devastanti sugli adolescenti, tanto da incidere sulla dispersione e l'abbandono scolastico. Una risposta alternativa ai ragazzi che, su questo fronte, si sono persi per strada, è arrivata da Cremona. «Non uno di meno - La scuola senza cattedra» è il titolo del progetto presentato in questo ambito da una fitta rete di partner delle province di Cremona, Brescia e Mantova e selezionato dall'impresa sociale «Con i Bambini». Il laboratorio Aps e la Compagnia dei Piccoli sono state le due realtà responsabili della parte artistica. Per cinque settimane, ragazze e ragazzi (frequentatori della scuola e non), hanno preparato uno spettacolo negli spazi offerti dagli oratori Noi «Silvio Pellico» e «Cristo Re», diventati una vera e propria casa per la creatività dei giovani protagonisti. La loro performance fina-

IL PROGETTO PER GLI ADOLESCENTI

Da danza e teatro stop all'abbandono

le, intolata *Qui, quasi un inizio*, è andata in scena il 7 dicembre al Teatro Ponchielli di Cremona, accompagnata dall'Orchestra filarmonica italiana e curata dalla regia di Marianna Bufano, Mattia Cabrini e Chiara Servalli. «La bellezza è un elemento trasformativo. Quando noi accompagniamo i ragazzi in contesti di bellezza come la musica, l'arte e relazioni buone, essi iniziano un percorso che li cambia profondamente e li porta in alto. E con loro cambiamo anche noi»,

ha riassunto Mattia Cabrini, giovane regista dello spettacolo. La chiave del progetto è stata quella di offrire un'alternativa ai ragazzi che non hanno trovato nel "classico" percorso scolastico l'opportunità di far emergere il loro potenziale. Alla base di quest'idea, la convinzione che le discipline artistiche siano strumenti necessari nella lotta all'esclusione sociale. I laboratori in cui si sperimentano forme alternative alla didattica diventano così un'opportunità per rinforzare le risorse personali e scoprire ap-

procci cognitivi nuovi, complementari a quelli tradizionali. In questa sfida, non poteva chiaramente mancare il contributo di Noi Associazione, che da sempre promuove i valori dell'inclusione, dell'accoglienza, della valorizzazione dei talenti personali. La scelta di ospitare le fasi di lavorazione di questi progetti è stata dunque accolta sin da subito con entusiasmo. Sulle musiche proposte dall'Orchestra filarmonica italiana, tratte dagli spartiti di Ponchielli, Rossini, Dvorák e Strauss, i giovani attori sono intervenuti come strumenti di un'orchestra che ha vissuto la sfida di farsi posto nel mondo e di far sentire la propria voce. La musica ha dettato i tempi di un racconto dai contorni sfumati, tra la il classico e la contemporaneità, tra l'attualità di tutti noi e il presente di ciascuno di loro. (M.C.)

LOREO (RO)

Una realtà piccola ma virtuosa che non si ferma

Tra poco diventeremo maggiorenni. Il Circolo San Michele Arcangelo Aps con sede a Loreo (RO) è nato nel 2004 e da allora, in stretta collaborazione con la parrocchia, è stato costantemente impegnato in attività ricreative per persone di ogni età. Vi stiamo raccontando di una realtà piccola ma virtuosa, che conta circa 300 iscritti all'anno. Nonostante le insicurezze legate all'emergenza sanitaria, possiamo essere orgogliosi di aver iniziato la ripartenza e la promozione di nuove attività. L'estate ragazzi organizzata nei mesi scorsi è pensata per le fasce d'età dalla prima elementare alla seconda media, contava una sessantina di partecipanti. Ad agosto, poi, ci siamo impegnati in una serie di attività nelle quali teatro, musica, tradizioni locali e danza si univano. Anche nella stagione fredda non ci siamo fermati: lo scorso 26 dicembre gli instancabili animatori hanno organizzato una tombolata per grandi e piccini, intervallata da coreografie realizzate dalla scuola di danza che attualmente svolge delle attività nel nostro oratorio. E pensiamo anche ai più piccoli: il gruppo di "pollicino", per i bambini dai 3 ai 6 anni, si ritrova il sabato pomeriggio con sei animatrici per due ore di giochi e divertimento. Le nonne, invece, sono le infaticabili protagoniste del gruppo delle ricamatrici. Covid permettendo, tra gennaio e febbraio ci attende infine un rassegna teatrale per la durata di quattro sabati. Negli anni pre-pandemici le attività erano ancora più numerose; ricordiamo, tra le iniziative più partecipate, il "Carnevale con Noi", che per due giorni coinvolgeva la comunità. È solo questione di tempo: non vediamo l'ora che queste occasioni di ritrovo tornino a essere la normalità.

Paolo Gasparini



AOSTA

Sì ai patti di collaborazione

Enti pubblici e volontariato fianco a fianco per una nuova sussidiarietà

Nelle piccole realtà che caratterizzano il tessuto sociale in Valle d'Aosta, stiamo sperimentando - sulla scia di quanto accade in tutta Italia - un nuovo strumento di collaborazione tra le associazioni del terzo settore e gli enti pubblici. Stiamo parlando dei patti di collaborazione, pensati per mettere in reale dialogo due mondi che vogliono sì andare nella stessa direzione, ma spesso con modi e tempi diversi, non sempre compatibili. Abituamente, quando ci si rapporta con un ente pubblico, lo schema prevede che l'oratorio faccia un progetto (di cui è l'uni-

co artefice) e che le istituzioni - dopo averne riconosciuto la validità - contribuiscano in parte o completamente alla sua copertura economica. Con questo nuovo strumento si vuole invece condividere già l'idea in fase di progettazione: tutti diventano co-progettatori. Ognuno fa la sua parte. Tutto nasce quindi dal mettersi insieme, intorno ad un tavolo, e dalla condivisione degli obiettivi generali a cui si vuole giungere. Segue dunque un lavoro concreto e concordato. È chiaro che gli enti pubblici abbiano bisogno del mondo del volontariato e che esso a sua volta necessiti di un ricono-

scimento istituzionale; questa, tuttavia, fino ad ora era stata solo una "collaborazione a distanza". Con i patti di collaborazione assistiamo invece alla "symbiosi" di due organismi "conviventi". La grande novità sta nel fatto che anche i singoli cittadini o le piccole comunità possono aderire a progetti di questo genere, dal valore sociale e civico. Proprio per questo, i nostri oratori stanno cominciando a costruire modi nuovi di collaborare e di fare "rete", che aprono strade innovative e durature per una nuova sussidiarietà dal basso.

Noi Aosta

GAZZERA (VE)

«Così abbiamo imparato a essere smart»

In tempo di pandemia, dopo un momento di smarrimento, nel nostro circolo Noi di Gazzera (Venezia) abbiamo impostato una serie di attività a distanza. In modalità smart. Ad esempio, il Grest 2020 fatto di tutorial realizzati dai nostri animatori. Ma anche la nostra tradizionale festa di San Martino, nel mese di novembre, si è svolta in modo inedito. «Non è stato facile organizzare l'attività degli animatori nel periodo del lockdown, ma alla fine è stato un successo. Abbiamo visto la soddisfazione negli occhi dei nostri ragazzi che si sono cimentati in video di ricette, giochi e canzoni per raggiungere le famiglie attraverso i social», raccontano

Luca, Giulio, Marco e Gianna, consiglieri del circolo Noi territoriale. Dall'estate 2021 abbiamo ripreso le attività in presenza organizzando innanzitutto la "Bike-nic", una pedalata per le famiglie curata dal nostro gruppo ciclismo, con un momento conviviale conclusivo. E poi il partecipato Grest. La stessa festa tradizionale di San Martino, nella sua più recente edizione, è ritornata a essere quella di sem-

pre (o quasi). Abbiamo infatti attivato un laboratorio per i bambini dai 6 ai 10 anni, che hanno potuto cucinare dei particolari dolci ispirati all'immagine del santo. Momenti di gioco e di musica hanno arricchito la festa, coinvolgendo l'intera comunità.

«Alla ripresa delle attività in presenza i timori erano tanti ma ha prevalso la voglia di aggregare la comunità. Nonostante le fatiche stiamo già pianificando il maggio gazzereze, in occasione della festa di San Maria Ausiliatrice, patrona della nostra parrocchia», spiegano Claudia, Andrea, Daniele e Michela, altri consiglieri locali.

Claudio Borghello

TREVISO

Solo giovani nella "stanza dei bottoni" Nuovo direttivo composto da under 30

È un direttivo territoriale da Guinness dei primati quello eletto il 12 dicembre scorso dal circolo Noi San Paolo Aps di Treviso. I tesserati della realtà locale hanno infatti nominato un nuovo Consiglio di amministrazione composto da giovanissimi. L'età media dei nuovi consiglieri è infatti di 26 anni: un vero record che assume una valenza forte e positiva. Mai nella storia dell'Associazione era stato designato un direttivo così giovane e questo è un segnale particolarmente incoraggiante, che testimonia la capacità del Noi di offrire alle nuove generazioni uno spazio d'espressione che sia reale e non fatto solo di promesse. Un luogo per mettere a frutto talenti e competenze. In particolare i giovani consiglieri eletti del circolo Noi San Paolo sono: Lisa Cadamuro, Emily De Pieri, Stefano Favaro, Anna Granello, Ilaria Pozzobon, Francesco Quercini, Enrico Stecca. Resteranno in carica per il quadriennio 2021-2025.